

La definizione dei ruoli e delle competenze nella gestione dei servizi di controllo degli infestanti nel Veneto

S. Martini, A. Drago, A. Baseggio, L. Caffara, G. Lustro

Introduzione

Nell'ottica di giungere ad una razionalizzazione che consenta anche il recepimento dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza, così definiti nel DPR del 29/11/2001), la Regione Veneto ha promosso l'operato di un gruppo di studio inserito nel piano di sviluppo triennale dei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica.

Tale gruppo nel periodo 2002-2003 ha prodotto un documento (approvato con la D.G.R. n. 3015 del 10.10.2003) che descrive le nuove linee guida entro cui le amministrazioni (USSL, Comuni) troveranno una nuova logica per la progettazione, esecuzione e gestione dei servizi di lotta agli infestanti sul suolo pubblico.

Questa recentissima revisione dei ruoli giunge in un momento che vede la *zanzara tigre* oramai diffusa nella

quasi totalità del territorio del Veneto con le conseguenti e immaginabili ripercussioni sulla qualità della vita.

Il documento vuole essere una guida per una più efficace e completa gestione dei servizi ed è, infatti, caratterizzato da importanti e sostanziali novità rispetto alle precedenti modalità operative.

In primo luogo i Comuni sono ora chiamati ad una gestione economica dei servizi. A tal proposito è ipotizzabile l'operato di Comuni singoli o in associazione (ad esempio quando le caratteristiche territoriali permettono un'efficace e più completa esecuzione degli interventi di lotta).

Alle USSL viene demandato in forma chiara ed esplicita l'attività di pura vigilanza igienico sanitaria che si esprime, in un ventaglio di possibili forme collaborative, con le Amministrazioni Comunali. Dalla gestione

delle gare di appalto per conto dei Comuni alla più semplice messa a disposizione di personale dotato di una specifica formazione e pertanto in grado di aiutare le Amministrazioni Comunali nella organizzazione sia delle fasi dell'appalto che delle verifiche durante l'esecuzione dei servizi di disinfestazione e derattizzazione.

Questo aspetto merita una particolare attenzione in quanto è noto che all'interno delle Amministrazioni Comunali non è previsto l'inserimento di figure professionali in grado di esprimere un giudizio tecnico-specifico in merito a: calendario di intervento, scelta dei biocidi più idonei e, valutazione delle misure di prevenzione per la popolazione e l'ambiente in senso lato.

Infine, aspetto di sempre maggiore interesse, sarà possibile compiere verifiche puntuali ed oggettive sui progressi delle operazioni di lotta. Vale la

pena sottolineare che, in una prospettiva futura di sempre maggiore difficoltà nel reperimento di fondi necessari per finanziare questo tipo di servizi, il riuscire ad instaurare un nuovo e più rapido collegamento tra utente (il residente nel territorio) e l'amministrazione che eroga il servizio (Comune) potrà portare ad un più efficace utilizzo delle risorse economiche e, contemporaneamente, ad un più attento esame del ruolo del residente stesso nella sopravvivenza e sviluppo dei focolai di infestazione. Diviene pertanto necessario ipotizzare un aggiornamento dei Regolamenti di Igiene Comunale tramite l'introduzione di specifici articoli che esaminino le misure da attuarsi contro la proliferazione di infestanti su suolo privato.

Anche il rapporto tra amministrazione d'appalto e ditta esecutrice sarà oggetto di un più attento esame grazie alla possibilità di redigere capitolati d'appalto nati dall'attento confronto tra i contenuti dei capitolati sino ad ora utilizzati e le problematiche di gestione in campo dei servizi riscontrate dagli incaricati regionali nel periodo 2001-2003. È, pertanto, possibile (grazie all'esperienza raccolta dal gruppo di studio), redigere capitolati che tengano realmente conto delle caratteristiche ambientali e delle differenti situazioni climatiche che ogni nuova stagione può presentare.

Aspetti connessi alla stesura di un capitolato per i servizi di disinfestazione e derattizzazione

Lo schema logico che dovrebbe essere utilizzato per approntare un efficace programma di disinfestazione dovrebbe, infatti, prevedere prima di ogni altra cosa, in qualità di requisito irrinunciabile, la conoscenza del territorio, delle principali specie infestanti e dei periodi in cui le azioni di

lotta possono condurre ad un migliore risultato.

Se non si programmano gli interventi basandosi su queste informazioni diviene oltremodo difficile raggiungere l'obiettivo dell'ottimizzazione dell'uso delle risorse. In un periodo di bilanci sempre più magri poter sfruttare le disponibilità economiche concesse per un impiego ottimizzato di operatori, attrezzature, biocidi, conoscenze ed esperienze è basilare.

Il più delle volte nei capitolati si richiedeva lo svolgimento dell'attività di lotta su tutto il territorio dei Comuni ricadenti all'interno dell'USSL, come se le ditte fossero a perfetta conoscenza delle situazioni territoriali ove sarebbero andate ad operare.

In realtà è risaputo che queste informazioni non potranno mai essere raccolte con completezza dalle ditte partecipanti all'appalto; infatti, i costi ed i tempi per la realizzazione di un accurato studio sarebbero elevati e non compatibili con i termini previsti per la presentazione della documentazione. Il più delle volte si è osservato che buona parte dei focolai censiti dalla ditta che operava sul territorio non corrispondeva alla realtà poiché nella relazione presentata venivano indicate come aree di intervento luoghi non predisposti all'infestazione.

Senza queste informazioni il più delle volte le ditte presentano proposte che non sono in grado di rispondere alle reali esigenze del territorio; la naturale conseguenza è la predisposizione di un piano di interventi che permette di coprire solo il 30-35% del territorio della USSL che non sempre è quello con le maggiori necessità, e si creano delle sottostime dei costi necessari al corretto espletamento del servizio.

Nel caso specifico di un capitolato di appalto di una USSL veneta sul quale è stato chiesto un parere, si legge al capitolo disinfestazione del territorio: la lotta dovrà essere eseguita in "tutto il territorio di competenza dell'azienda USSL ed in particolare sul suolo pubblico, fossati lungo le strade

e vie comunali, area di temporanea sommersione, caditoie e tombini".

La richiesta che nasceva era già formulata in modo troppo generico, in quanto, non specificava la reale consistenza del territorio: si richiedeva nell'appalto di effettuare interventi contro le forme adulte delle zanzare: "...la disinfestazione contro le forme adulte dovrà interessare le aree a verde pubblico, le strade fiancheggiate da verde privato, poste in aree..."; in realtà anche questo aspetto è controverso in quanto è noto che l'intervento serale eseguito con atomizzatori lungo le strade pubbliche sortisce effetti di efficacia limitata, in particolare nel controllo della *zanzara tigre*, in quanto tale insetto è scarsamente attivo in questa fase della giornata.

L'intervento, per avere una certa efficacia, dovrebbe essere eseguito nei periodi in cui la *zanzara tigre* presenta maggiore attività: tali orari corrispondono a periodi di massima presenza di persone lungo le strade e nei giardini; pertanto il rischio di irrazionalità risulta essere elevato.

L'argomento formazione non è da sottovalutarsi, infatti, in molti capitolati d'appalto attualmente in uso si chiede di documentare la formazione del personale dimenticando che è impossibile, per le aziende che si propongono per l'esecuzione dei servizi, portare a comprova della formazione del personale una documentazione "ufficiale" e, pertanto, si accetta la descrizione di una formazione interna alle ditte dimenticando che spesso neppure i direttori tecnici hanno potuto avvalersi di una formazione specifica.

Ciò è dimostrato dal fatto che sovente le ditte ricorrono a personale esterno per la predisposizione di documentazione tecnica. Senza nulla togliere alla validità del ricorso a consulenti esterni ci si domanda quali saranno poi gli strumenti a disposizione della ditta per eseguire un servizio effettivamente rispondente a quello descritto nei progetti presentati in sede di gara. Sarebbe pertanto

opportuno che l'Ente d'appalto fosse in grado di valutare la professionalità degli operatori, senza la quale il servizio potrebbe mettere a repentaglio la popolazione nonché gli operatori stessi e l'ambiente (per un non corretto impiego dei biocidi nelle modalità e nei siti indicati in etichetta).

La Regione su questo aspetto si sta attivando predisponendo dei corsi di formazione per operatori delle ditte, tecnici dei Comuni e ULSS.

Da queste brevi considerazioni si evidenzia come la Regione Veneto sia indirizzata verso una nuova gestione del servizio di disinfestazione e derattizzazione, dove l'attore principale non è più l'USSL ma diventa il Comune, il quale per poter erogare un servizio di qualità dovrà cercare di instaurare un rapporto molto stretto con il territorio (conoscerlo) e la

popolazione che diventa certamente la chiave più importante per arrivare al successo o insuccesso delle azioni intraprese.

In tutto questo le USSL avranno il compito di:

- sorveglianza epidemiologica delle patologie infettive delle quali sono vettori potenziali;
- informazione sulle loro modalità di trasmissione e sui possibili rischi, su strategie, metodi e strumenti di prevenzione, rivolta ai soggetti esposti ed alle Amministrazioni alle quali compete la disinfestazione;
- indicazione delle necessità di intervento;
- collaborazione nella valutazione dei programmi e nel coordinamento delle attività di lotta, comprese le valutazioni di efficacia qualora esistano professionalità esperte;

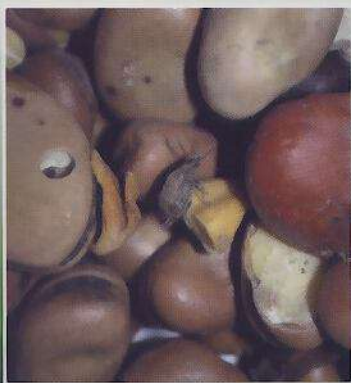
- formazione degli operatori per le attività svolte dai S.I.S.P. (Servizio Igiene e Sanità Pubblica) nella materia;
- sorveglianza in termini di ripercussione degli interventi sulla salute della popolazione;
- sorveglianza sui residui negli alimenti a cura dei S.I.A.N. (Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione) e dei servizi veterinari.

Simone Martini, Andrea Drago
Entostudio

E-mail: info@entostudio.com

Alberto Baseggio
Responsabile Tecnico I.N.D.I.A.,
Luca Caffara
Dirigente Medico ULSS 19 Adria (RO),
Gianluigi Lustrò
Responsabile S.I.S.P. ULSS 8
e membro del gruppo di lavoro regionale

disinfestazione & igiene ambientale



**37 anni di informazione
...una qualificazione
crescente degli operatori**

Da 20 anni
vademecum
degli specialisti
nella lotta
agli infestanti

ABBONAMENTI 2004

Bimestrale - 6 numeri all'anno e 1 Speciale

Italia Annuo € 70,00

Europa Annuo € 110,00

Paesi Extra Europei Annuo € 140,00

Versamento su C/C Postale n. 44868206 intestato a: MO.ED.CO Srl - Via Paolo da Cannobio, 9
20122 Milano o c/c Bancario n. 000000100249 Deutsche Bank S.p.A. - Agenzia H - Via Larga, 16 - 20122 Milano
ABI 03104 - CAB 01608 - CIN A. Sconto riservato alle librerie 10%. L'abbonamento è valido per l'anno solare
decorre da gennaio e, se effettuato nel corso dell'anno, dà diritto ai fascicoli arretrati.

Per eventuali informazioni:

Rossella Poli, Ufficio Diffusione tel. 02 878724 - 804841 - 878577 • fax 02 89010728 • e-mail: moedco@apm.it